



DENTRO E FUORI LA STANZA SNOEZELEN: L'APPROCCIO MULTISENSORIALE IN UN PROGETTO AMBIENTALE DI CURA

Elisa Mazzocco

CASA TASSONI NEL 2015 SCEGLIE LA “Stanza bianca” e inizia il percorso Snoezelen



La formazione e le prime esperienze:

Tutti i progetti vengono decisi in sede di riunione di équipe e definiti nei PAI.

Includono:

- Sedute individualizzate
- Incontri di piccolo gruppo
- Momenti programmati residente/familiare

In più:

- Accessi programmati rivolti al personale



I DUE «MOTORI» dell'esperienza Snoezelen:

- LA STORIA DI VITA
- LE OSSERVAZIONI



La multisensorialità si rivela un mediatore efficace:

- Ambiente **SEMPLICE, RILASSANTE, ACCOGLIENTE e RASSICURANTE**
- Uscita da un ambiente di **SOVRACCARICO** o di **DEPRIVAZIONE SENSORIALE** a favore di un ambiente **EQUILIBRATO**
- **Riduzione dell'APATIA**
- **Diminuzione dei comportamenti oppositivi e aggressivi**
- **Migliora il tono dell'umore**
- **Migliora la relazione con l'operatore**



Punti dolenti:

- **Effetto a BREVE TERMINE: cosa succede fuori dalla stanza?**
- **Poche persone FORMATE**
- **Bisogno di USCIRE DALLA STANZA SNOEZELEN condividendo un APPROCCIO MULTISENSORIALE allargato**



Nuovi progetti:

- Il bagno multisensoriale
- L' «esportabilità» di alcune strategie che si sono rivelate efficaci in stanza

- La condivisione di un METODO:
 - ✓ Rilevo il BISOGNO dell'anziano
 - ✓ OSSERVO l'anziano e il contesto
 - ✓ IPOTIZZO possibili strategie multisensoriali:
AMBIENTE – PERSONE – ATTIVITA'
 - ✓ Scelgo la strategia e pianifico
 - ✓ Verifico
 - ✓ Condivido la strategia positiva in consegna

- La FORMAZIONE



La MULTISENSORIALITA' come APPROCCIO alla persona, come modalità di entrare in relazione con l'altro DENTRO e FUORI dalla stanza